



Scuola dell'infanzia Collodi

Via Ercoliani, 34

Piano Offerta Formativa anno scolastico 2022-2023

(Predisposto ai sensi dell'art.1 comma 12 della legge 13 luglio 2015, n°107)

PROGETTO EDUCATIVO

❖ Profilo territoriale

La scuola comunale dell'infanzia "Collodi" è situata nella zona sud ovest della città, in via Ercoliani 34, nel quartiere Chiesanuova. Il plesso scolastico ha tre sezioni e accoglie 75 bambini provenienti dall'area residenziale circostante.

La scuola afferisce al Circolo Sud 1 dei Servizi per l'infanzia del Comune di Brescia, circolo costituito dall'asilo nido "Scoiattolo" e dalle scuole dell'infanzia "Bettinzoli", "Collodi" e "Don Bosco".

❖ Scelte educative

La scuola dell'infanzia "Collodi" sviluppa il proprio progetto educativo sia nella dimensione di sezione che d'intersezione.

Le proposte didattiche si svolgono, nella prima parte dell'anno, prevalentemente nell'ambito del gruppo di sezione con le insegnanti di riferimento e si rivolgono a gruppi diversi di bambini: omogenee per età, per bi-età, per interessi e di grande gruppo. Nei primi mesi, particolare cura e attenzione viene dedicata alla formazione del nuovo gruppo di bambini, alla relazione adulto/bambino-i, ai nuovi equilibri tra fasce di età e alla relazione tra bambini. Lo stare bene insieme a scuola diventa una condizione necessaria per la crescita armonica e per lo sviluppo di ciascun bambino in tutte le sue dimensioni: corporea, emotivo-affettiva, relazionale-sociale, espressivo-linguistica e cognitiva.

L'organizzazione della giornata educativa secondo gli spazi, i tempi e le varie attività presenta una sua organicità, interezza e completezza di opportunità. Si passa da momenti di vita collettiva di sezione, a momenti di attività personale e a momenti di piccolo/medio gruppo.

La nostra scuola si propone inoltre come luogo di inclusione, nel quale viene favorita l'integrazione di tutti i bambini, accogliendo e valorizzando la diversità e costruendo un clima di condivisione in cui viene promossa la collaborazione e il reciproco aiuto.

Nell'ambito del progetto di inclusione e nella prospettiva di collaborazione e di integrazione degli interventi, sono previsti, nel contesto scolastico, momenti di osservazione diretta dei bambini con disabilità da parte dell'equipe specialistica.

Il coinvolgimento delle famiglie completa l'azione educativa della scuola. Scuola e famiglia, pur nel rispetto e nella diversità di ciascuno, collaborano per creare una condivisione tesa allo sviluppo e al benessere del bambino che è al centro del processo formativo.

La scuola definisce e programma con chiarezza i momenti di dialogo, confronto e collaborazione per la costruzione di alleanze educative concrete e significative.

❖ **Inserimento**

La scuola dell'infanzia rivolge particolare attenzione alla fase dell'accoglienza nel nuovo contesto educativo. I tempi di permanenza del bambino/a a scuola, che seguono un calendario comune a tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Brescia, sono dunque gradualità, flessibili e rispettosi delle risposte dei bambini di fronte a questa nuova esperienza e delle eventuali esigenze delle famiglie.

In particolare: nella prima settimana di ambientamento, i bambini vivono la scuola sino ad un massimo di tre ore; nella seconda settimana, rimangono a scuola fino ad includere il momento del pranzo; dalla terza settimana, si prevede per i bambini una frequenza regolare, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Il progetto accoglienza, caratterizzato da una prima fase di conoscenza e di osservazione dei singoli bambini e dei gruppi di bambini nuovi frequentati intende, da una parte, sostenere la gradualità dell'ambientamento al nuovo contesto educativo e, dall'altra, favorire la formazione di equilibrate sezioni per il nuovo anno scolastico.

A settembre i bambini di tre anni vengono prima accolti insieme, suddivisi in gruppi, in uno spazio specifico, appositamente allestito con differenziate opportunità di gioco/attività e poi accompagnati nelle rispettive sezioni. Anche questo secondo passaggio viene progettato dall'equipe educativa di scuola con cura, creando situazioni piacevoli per l'apertura a nuove relazioni, sostenendo così la crescita di ogni bambino e delle gruppalità di bambini. Le nuove e positive relazioni e il progressivo senso di appartenenza alla sezione favoriscono una serena separazione dalle figure genitoriali, creando, anche a scuola, un clima di ben-essere.

❖ **Rapporti con le famiglie**

La scuola dell'infanzia promuove la condivisione educativa con la famiglia attraverso occasioni di conoscenza e di confronto sul progetto educativo e didattico, sulle esperienze di apprendimento di gruppo dei bambini e sui loro personali percorsi di crescita. In particolare, sono previsti nel corso dell'anno scolastico alcuni appuntamenti di incontro "istituzionali" tra scuola e famiglia che integrano e completano i quotidiani momenti di scambio tra insegnanti e genitori:

Prima dell'inizio della frequenza

- a gennaio, Open Day: apertura pomeridiana della scuola con possibilità di gioco per i bambini, di conoscenza del team docente per bambini e adulti e spazio di presentazione del progetto educativo per i genitori;
- a giugno, un incontro assembleare con i nuovi iscritti;
- a settembre, colloqui con i genitori dei bambini neo frequentanti.

Nel documento i termini *bambino* o *bambini* sono utilizzati in modo generale, ma con essi si vuole indicare sia il genere maschile che il genere femminile.

Dopo l'inizio della frequenza

- a ottobre assemblea generale di presentazione del Piano dell'Offerta Formativa ed elezione dei Rappresentanti dei Genitori;
- a dicembre, un saluto a scuola, per bambini e genitori, prima delle festività di Natale;
- a marzo, assemblee di verifica intermedia del progetto educativo e didattico;
- durante l'anno scolastico sono calendarizzati i colloqui individuali con i genitori:
 - settembre per i bambini di tre anni e i nuovi frequentanti, prima dell'avvio della frequenza;
 - novembre per i bambini di tre anni e nuovi frequentanti, dopo l'inserimento;
 - dicembre per i bambini di cinque anni;
 - gennaio e aprile per i bambini di quattro anni;
 - maggio per i bambini di cinque anni, finalizzati alla condivisione con la famiglia del "Profilo di sviluppo del bambino" in vista anche del passaggio alla scuola primaria.

Le insegnanti sono comunque sempre a disposizione per incontrare la famiglia qualora si presentino esigenze particolari.

- nel corso dell'anno scolastico, laboratori con i genitori secondo calendarizzazioni prestabilite e concordate per favorire la collaborazione, la partecipazione e la cooperazione;
- a novembre e a marzo, riunioni del Consiglio d'intersezione, organo di gestione sociale della scuola.

❖ **Progetti della scuola**

I progetti si realizzano nelle sezioni e in spazi per l'attività di intersezione. Le esperienze educativo-didattiche sono pensate e costruite per e con i bambini per favorire le loro autonomie (autonomia emotiva e cura di sé, capacità di provare e fare da sé, autonomia di lavoro, autonomia relazionale e sociale, autonomia di pensiero), per promuovere la scoperta attraverso l'agire, per sviluppare il pensiero attraverso l'esperienza diretta e il confronto tra bambini e con gli adulti. Gli insegnanti accompagnano e orientano i bambini, offrendo opportunità strutturate di esperienza e di conoscenza.

La progettualità di scuola matura e si sviluppa attraverso una visione olistica del bambino e dei suoi compiti evolutivi. Ogni micro progettualità e percorso intendono tenere insieme aree dello sviluppo emozionale e aree dello sviluppo cognitivo:

- ambito emotivo-relazionale;
- ambito corporeo;
- ambito espressivo;
- ambito linguistico;
- ambito senso percettivo e scientifico.

Progetto "Avere cura"

Il progetto educativo focalizzerà l'attenzione sulla dimensione della cura di sé, degli altri, delle cose e dell'ambiente. Grazie a esperienze concrete di condivisione con gli altri, di contatto con l'ambiente e con gli elementi naturali e non, sia all'interno che all'esterno della scuola, l'attenzione educativa si concentrerà su un bisogno particolare, ovvero quello di cura, fondamentale in ogni fase della vita: il bisogno di essere ascoltato, accolto, rispettato, riconosciuto, accompagnato ad essere e a divenire. La cura, dunque, si pone e si propone come radice di ben-essere, di curiosità verso se stessi, verso l'altro e verso il mondo. La

Nel documento i termini *bambino* o *bambini* sono utilizzati in modo generale, ma con essi si vuole indicare sia il genere maschile che il genere femminile.

cura è interesse verso il bambino e verso le sue potenzialità in termini di abilità, di conoscenze, di competenze e di capacità di cura (essere oggetto di cura per diventare soggetto di cura).

Per questi motivi si promuoverà:

- lo sviluppo della cura di sé per favorire il più possibile nei bambini le autonomie pratiche dal momento dell'accoglienza al ricongiungimento
- lo sviluppo della cura delle cose, sia personali che in condivisione
- lo sviluppo della cura degli altri in senso civico: vivendo e sperimentando la cura per se stesso il bambino si sente oggetto di attenzione ed è pronto per sviluppare la capacità di attenzione e cura verso chi e ciò che ci circonda.

Grande rilevanza sarà data allo spazio esterno che si qualifica come luogo ideale per:

- favorire e sostenere l'incontro *tra* bambini e dei bambini *con* la terra e la vita che questa accoglie, con le famiglie e con il territorio;
- generare uno spazio di azione e di pensiero "scuola fuori e scuola dentro" che trova le radici pedagogiche nella riflessione delle insegnanti sui bisogni dei bambini immersi in una realtà sottoposta spesso a veloci trasformazioni e che fatica a trovare il tempo per soffermarsi sulla riflessione di semplici ed insostituibili esperienze dirette a contatto con la natura e l'ambiente in generale;
- alimentare uno spazio etico ed ecologico di sviluppo della propria identità, coltivando il senso di sé e dell'altro e sviluppare una sensibilità ecologica grazie a gesti di vita pratica e di cura.

È prevista la collaborazione col Museo di scienze naturali di via Ozanam per eventuali laboratori e percorsi didattici di conoscenza e sensibilizzazione nei confronti della natura.

"Brescia-Bergamo Capitale Italiana della Cultura": Progetto Parco Parenzo.

Nel 2023 Brescia e Bergamo saranno accomunate in un percorso di crescita e rilancio comune, sul piano della cultura, dell'innovazione, della natura e della cura, dopo le tragiche vicende che le hanno accomunate nella prima ondata della pandemia.

Tra le proposte educativo-didattiche, la visione che i bambini hanno della città in cui vivono. La nostra scuola ha deciso, coerentemente al progetto "cura", di focalizzare l'attenzione sulla conoscenza, l'esplorazione e la descrizione del Parco Parenzo, tanto vicino e familiare, luogo di incontri e gioco dopo l'orario scolastico per molti dei bambini frequentanti. Gli sguardi dei bambini saranno indirizzati all'analisi e all'elaborazione di una mappa che rappresenti "il parco che vedo e che conosco", fino a giungere all'esplorazione, attraverso i cinque sensi, dell'ambiente naturale: cosa vedo?, cosa sento? cosa tocco?... Questo percorso è volto a sostenere e sviluppare la curiosità e la capacità di osservazione dei bambini, oltre che ad accrescere un atteggiamento empatico e di rispetto nei confronti della natura.

Progetto Educazione alla legalità

Il rispetto alla legalità è un filo rosso che deve accompagnarci nel corso di tutta la vita: è da giovani che si apprendono i valori che costituiscono le fondamenta della nostra società. Questa è l'ottica che ha spinto la Polizia Locale di Brescia, attraverso il suo ufficio Educazione alla legalità, a proporre attività di educazione stradale a scuola con percorsi mirati: - alla conoscenza della figura e delle funzioni dell'Agente Di Polizia Locale; - alla conoscenza della segnaletica verticale e orizzontale; - alla conoscenza delle regole di comportamento in strada dei pedoni e di circolazione in bicicletta.

Progetto lettura

Il progetto prevede l'organizzazione di tempi e di spazi dedicati alla lettura ad alta voce e all'ascolto di storie: gli adulti che hanno cura dei bambini/e - insegnanti, genitori e bibliotecari- leggono per e con loro.

Si tratta di un progetto "a più mani e a più voci" che intende sostenere e sviluppare una stretta collaborazione con le famiglie e anche con la rete bibliotecaria del territorio, sostenuti dall'idea che le significative relazioni/azioni tra diversi contesti di vita dei bambini incidano positivamente sulla qualità del loro stesso sviluppo: arricchimento della dimensione affettiva, sociale, del pensiero, del linguaggio e della comunicazione. Un arricchimento sul piano umano, culturale e sociale di bambini e di adulti della nostra comunità scolastica.

Anche per quest'anno scolastico proseguirà lo stretto raccordo con la Biblioteca del Villaggio Sereno come importante collegamento alla realtà bibliotecaria di quartiere e bresciana.

Progetto "Ponte"

Consapevoli dell'importanza dei momenti di passaggio tra un'istituzione scolastica e l'altra, la nostra scuola promuove delle azioni di raccordo con la scuola Primaria Statale "Deledda". Occasioni di incontro vengono organizzate anche con le educatrici del nido Scoiattolo dai quale provengono alcuni dei nostri iscritti.

A sostegno della continuità, educatrici ed insegnanti dei servizi per l'infanzia del Comune di Brescia sono inoltre coinvolte in un comune percorso formativo volto a promuovere lo sviluppo del sistema integrato zero-sei.

MODELLO ORGANIZZATIVO

❖ **Orario**

La scuola comunale dell'infanzia è aperta dalle ore 8.00 alle ore 16.00 ed è attivo, su richiesta, il servizio di tempo anticipato - dalle ore 7.30 alle ore 8.00 - gestito direttamente dalle insegnanti. L'orario di ingresso dei bambini è dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e l'orario per il ritiro dei bambini è dalle ore 15.40 alle 16.00.

❖ **Giornata educativa**

L'articolazione della giornata educativa segue questa scansione temporale e di significato:

- ore 07.30 - 08.00, servizio di tempo anticipato - accoglienza dei bambini e dei genitori in salone;
- ore 08.00 - 09:00, accoglienza dei bambini e saluto dei genitori; attività pratiche e scelta tra le possibilità di gioco negli spazi della propria sezione;
- ore 09.00 - 10.30, gioco in autonomia e/o accompagnato, calendario e presenze, assegnazione dei compiti per le attività di vita quotidiana, lettura di libri e conversazione in gruppo;
- ore 10.30 - 11.30, attività didattiche in sezione o intersezione;
- ore 12.00 - 12.45, pranzo in sezione;
- ore 12.45 - 13.00, uscita intermedia dei bambini;
- ore 13,00 - 15.00 riposo (per chi necessita) e attività tranquille in sezione o in spazi comuni;
- ore 15.00 - 15.40, attività di riordino del materiale usato, attività di cura personale in preparazione al ricongiungimento, lettura di storie, filastrocche e canti;
- ore 15.40 - 16.00, saluto e ricongiungimento dei bambini con le famiglie.

Nel documento i termini *bambino* o *bambini* sono utilizzati in modo generale, ma con essi si vuole indicare sia il genere maschile che il genere femminile.

❖ **Risorse umane**

L'organico funzionale assegnato alla scuola prevede la presenza in servizio di figure e ruoli professionali differenti: personale educativo (7 insegnanti di sezione; 1 insegnante IRC; 1 insegnante jolly); 5 ausiliarie/personale socio-scolastico; 1 coordinatrice educativa di Circolo.

❖ **Organizzazione spazi**

Gli spazi della scuola, fruiti dai bambini, sono così articolati:

- tre sezioni, ciascuna caratterizzata da angoli gioco, da spazi per le proposte di attività e per le pratiche di routine. Ogni sezione è dotata di armadietti personali e di servizi igienici ad uso esclusivo;
- n. 1 spazio attrezzato per l'attività motoria;
- n.1 spazio polifunzionale per le attività senso-percettive, scientifiche ed espressivo-creative;
- n. 1 salone centrale, strutturato in angoli di gioco
- n.1 ampio spazio esterno verde e alberato che offre diverse opportunità:
 - alcune aree dedicate al gioco spontaneo, alle attività motorie e di coordinazione generale;
 - un'area dedicata al gioco simbolico;
 - un'area dedicata al gioco sensoriale;
 - un'area in cui sono presenti alberi da frutto, preziosi elementi naturali che arricchiscono e stimolano l'attenzione, la cura, l'osservazione e il desiderio di conoscere.